

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE*SCREENING ONCOLOGICO PER IL TUMORE DEL COLON RETTO****PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DIRIGENTE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL SECONDO LIVELLO DI SCREENING*****PROPOSTA**

Con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005, successiva delibera integrativa n. 63/12 del 28 Dicembre 2005 e delibera in. 47/24 del 30 Dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007 e il Piano regionale per la Prevenzione 2010-2012, i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale 2014-2018 approvato il 16/06/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21, articolato in progetti di screening di massa tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore coloretale. Tale Piano Regionale individua tra le priorità la realizzazione dei citati screenings oncologici.

La nostra Azienda è stata individuata come Azienda pilota in ambito regionale per gli screenings del carcinoma coloretale e del cervicocarcinoma.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 901, adottato dal Direttore Generale il 01-08-07, la ASL di Cagliari ha approvato il Piano Operativo del Progetto di Screening del tumore del colon retto, predisposto dalla Commissione Aziendale appositamente istituita.

Le operazioni relative allo screening del tumore coloretale interessano attualmente il terzo round di screening.

Caratteristica delle attività relative ai progetti di prevenzione secondaria, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità

operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti, a vario titolo, in diversa misura e con differenti ruoli e competenze all'attuazione dei progetti di prevenzione, risorse umane afferenti ai diversi Servizi e Presidi dell'Azienda ed in particolare, per quanto riguarda il secondo livello, al Presidio Ospedaliero SS. Trinità ed il Presidio Ospedaliero San Marcellino di Muravera.

La conduzione degli screening oncologici, anche per gli effetti dello scorporo del P.O. Businco, impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, sovente già oberate dalle attività di propria competenza e spesso ai limiti della sostenibilità.

Per questo motivo, al fine di garantire la gestione complessiva e la funzionalità delle operazioni, a tutela di un'utenza già sottoposta a forti situazioni di stress derivanti dalle caratteristiche delle patologie trattate, in sede di progettazione operativa venne stabilita l'acquisizione di n. 2 Medici Endoscopisti esterni agli organici dell'Azienda, reclutati mediante contratto di natura libero-professionale.

L'intervenuta disponibilità da parte dei Medici Endoscopisti già operanti all'interno della U.O.C. Di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. SS. Trinità a svolgere attività di screening al di fuori del normale orario di lavoro, unitamente alla necessità di contenere i costi relativi a tutte le diverse voci di spesa che costituiscono gli oneri complessivi del progetto di prevenzione in parola, ha indotto la scelta, da parte della Direzione Aziendale, di attivare le procedure di selezione per un solo Medico Endoscopista. Tale opzione consente all'Azienda di avvalersi, per le operazioni assegnate al P.O. SS. Trinità, della prestazione dei sopra citati Medici Endoscopisti interni al reparto, con benefici derivanti sia dalla mancata necessità di formazione di operatori estranei alla Unità Operativa che dalla esperienza sul campo abbondantemente maturata dagli operatori che hanno offerto la loro disponibilità, in grado di tradursi in un rapido adeguamento alle necessità imposte dalle attività di screening con un ottimale mantenimento, nel contempo, delle funzionalità del reparto.

Vi è inoltre la necessità di destinare alle attività di screening risorse umane parimenti dotate di professionalità particolari, altamente qualificate e specializzate, maturate nell'ambito delle attività di attuazione del progetto in parola, che per cause contingenti, riconducibili all'organizzazione generale delle diverse strutture aziendali ed a scelte di natura professionale da parte degli operatori medesimi, risultano essere attualmente assegnate ad unità operative diverse da quelle operanti negli screening, all'interno delle quali si è svolta ed è maturata l'esperienza professionale sopra citata, ancora preziosa per una efficace ed efficiente implementazione del progetto di screening di cui trattasi.

Tali risorse verranno utilizzate al di fuori del normale orario di servizio, senza alcuna interferenza rispetto all'ambito di attività dell'Unità Operativa di appartenenza e con previo parere favorevole del Responsabile dell'Unità Operativa medesima.

Per quanto sopra rappresentato, si propone l'adozione di un progetto relativo all'utilizzo delle risorse umane assegnate alla gestione delle fasi relative al secondo livello del programma di screening oncologico in parola, inerente all'attività del personale dirigente medico endoscopista assegnato alla struttura che partecipa alla messa in atto di tale progetto.

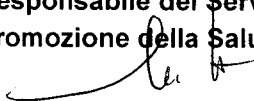
Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso la U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. SS. Trinità e la Unità Operativa di Endoscopia del Presidio Ospedaliero San Marcellino di Muravera, attività analoghe a quelle oggetto del presente progetto, in possesso dei requisiti fissati dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e della Sanità, che abbiano manifestato al Responsabile della U.O.C. sopra citata la disponibilità a svolgere la propria opera al di fuori del normale orario di lavoro. L'assegnazione verrà formalizzata con nota del Responsabile della U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. SS. Trinità e dell'Unità Operativa di Endoscopia del Presidio Ospedaliero San Marcellino di Muravera.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria complessiva pari a € 30.000,00 (compenso lordo + CPS 23,80% + IRAP 8,50% + INAIL 1%), da attingere alle risorse assegnate al Progetto Operativo Screening del tumore coloretale, approvato con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale dell'ASL n.8 in data 01.08.2007.

Con cadenza mensile, i responsabili delle UU.OO.CC. interessate predisporranno una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto, al conseguimento dei risultati ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle attività svolte da ciascun addetto e delle ore effettivamente prestate extradebito orario.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale al termine del progetto.

Dr.ssa Silvana Tilocca
**Responsabile del Servizio
Promozione della Salute**



SCHEMA PROGETTO

SCHEMA PROGETTO			
Denominazione Progetto	Piano Regionale della Prevenzione. Screening per la prevenzione del tumore coloretale – Progetto per l'utilizzo del personale dirigente nell'ambito della realizzazione delle attività relative al secondo livello. 01/07/2016 – 31/12/2016		
Obiettivi generali	Garantire il corretto ed efficace svolgimento delle operazioni previste dai Piani Regionali della Prevenzione e 2010-2012 e 2014-2018, mediante espletamento delle attività correlate con il secondo livello dello screening del tumore del colon retto, così come previsto dalla Pianificazione Sanitaria Nazionale e Regionale di cui al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, in armonia con la Pianificazione Strategica Aziendale.		
Obiettivi specifici	<p>Alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.</p> <p>Mantenere destinate alle attività di screening eventuali risorse umane dotate di professionalità specifiche, altamente qualificate e specializzate, maturate nell'ambito delle attività di attuazione dei progetti di prevenzione oncologica, che per cause contingenti riconducibili a scelte professionali delle persone interessate e all'organizzazione generale delle diverse strutture aziendali, risultano essere attualmente assegnate ad unità operative diverse da quelle operanti nelle attività di screening, all'interno delle quali si è svolta ed è maturata l'esperienza professionale sopra citata, ancora preziosa per una efficace ed efficiente implementazione dei progetti in parola.</p>		
UU.OO.	1- Unità Operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero SS. Trinità - Cagliari;		
	2- la Unità Operativa di Endoscopia del Presidio Ospedaliero San Marcellino di Muravera.		
Coordinamento	Le attività relative al presente progetto verranno realizzate sotto il coordinamento e la supervisione dei Responsabili delle Unità Operative interessate, che si relazioneranno, in merito all'attuazione di tali operazioni, con il Responsabile del Servizio Promozione della Salute.		
Risorse Umane dedicate	Cognome	Nome	Qualifica
U.O. SS. Trinità	Murgia	Raimondo	Dirigente Medico
	Bergamini	Silvio	Dirigente Medico
	Mulliri	Paolo	Dirigente Medico
	Atzei	Antonella	Dirigente Medico
	Vadilonga	Fabio	Dirigente Medico
	Muscas	Alessandro	Dirigente Medico
	Piras	Enrico	Dirigente Medico
	Spada	Simone	Dirigente Medico
U.O. San Marcellino	Gromo	Corrado	Dirigente Medico
Fabbisogno orario	Le ore che compongono il fabbisogno orario verranno suddivise tra gli operatori assegnati alla Unità Operativa in relazione al carico di lavoro.		375 ore

<p>Individuazione del personale</p>	<p>Il personale che parteciperà al progetto è stato individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso la U.O.C. Di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del P.O. SS. Trinità e la Unità Operativa di Endoscopia del Presidio Ospedaliero San Marcellino di Muravera, attività analoghe a quelle oggetto del presente progetto. Tale personale risulta in possesso dei requisiti fissati dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e della Sanità ed ha manifestato al Responsabile della U.O.C. sopra citata la disponibilità a svolgere la propria opera al di fuori del normale orario di lavoro.</p> <p>Le risorse umane dotate di professionalità particolari altamente qualificate e specializzate, maturate nell'ambito delle attività di attuazione del progetto di screening di cui trattasi, ed attualmente assegnate ad Unità Operative diverse da quelle operanti negli screening, verranno utilizzate al di fuori del normale orario di servizio, senza interferenza alcuna rispetto all'ambito di attività dell'Unità Operativa di appartenenza, previo parere favorevole del Responsabile dell'Unità Operativa medesima.</p>
<p>Attività da svolgere</p>	<p>Nel corso dello svolgimento dell'attività operativa propria della qualifica e delle competenze assegnate, il personale dirigente garantirà il coordinamento del lavoro svolto dal personale del comparto e l'ottimale funzionamento della struttura, ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti; procederà inoltre alla raccolta dei dati anamnestici principali del paziente; sosterrà un colloquio informativo con il paziente ed acquisirà il consenso informato mediante apposita modulistica.</p> <p>Effettuerà la premedicazione del paziente e procederà all'esecuzione della colonscopia e delle procedure operative ad essa connesse (biopsie - polipectomie).</p> <p>Curerà la compilazione del referto endoscopico e la compilazione della richiesta dell'esame istologico. Sosterrà quindi il colloquio informativo con il paziente sugli esiti della procedura. Organizzerà un successivo incontro finalizzato alla comunicazione al paziente dell'esito dell'esame istologico e pianificherà i successivi controlli endoscopici o ulteriori trattamenti chirurgici o oncologici.</p> <p>Il personale dirigente terrà inoltre i contatti con la U.O. Di Chirurgia o Oncologia Medica allo scopo di programmare l'eventuale ulteriore iter diagnostico-terapeutico. Effettuerà inoltre l'inserimento sull'apposito programma informatico, entro i 30 (trenta) giorni successivi all'esecuzione, dei dati relativi al paziente sottoposto a screening in relazione all'esame endoscopico svolto. Fornirà supporto informatico al Centro Screening durante le periodiche sessioni di analisi dei dati globali relativi all'attuazione dello screening nell'Azienda 8 di Cagliari. Parteciperà alle riunioni periodiche presso il Centro Screening ai fini della programmazione delle attività e della valutazione delle procedure.</p> <p>E' inoltre prevista attività di controllo e monitoraggio delle diverse fasi dello screening, oltre alla predisposizione e trasmissione di adeguata reportistica periodica al Servizio Promozione della Salute.</p>
<p>Risorse finanziarie assegnate</p>	<p>Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale Dirigente impegnato nelle attività di progetto una dotazione finanziaria pari a € 30.000,00 (compenso lordo + CPS 23,80% + IRAP 8,50% + INAIL 1%), da attingere alle risorse assegnate al Progetto Operativo Screening del tumore coloretta, approvato con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale dell'ASL n.8 in data 01.08.2007.</p> <p>Le somme assegnate al progetto verranno ripartite tra gli operatori sulla base delle ore extra debito orario effettivamente prestate, che non</p>

b

	<p>dovranno eccedere, nell'arco temporale previsto e nella loro totalità, il carico orario assegnato.</p> <p>La cifra sopra citata è risultante dalla moltiplicazione del numero complessivo di ore lavorative stimate per le operazioni di screening, per il compenso orario previsto per le tipologie contrattuali di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 2000-2001 per la dirigenza medica e veterinaria e la dirigenza non medica: €. 60,00/ora (compenso lordo), cui si sommano gli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda (23,80% CPS+8,50% IRAP+1%INAIL).</p>	
Compensi	<p>Come da CCNL della dirigenza medica e veterinaria e dirigenza non medica, i dirigenti partecipanti al presente progetto verranno retribuiti con il seguente compenso:</p> <p>Euro 60,00 lordi/ora al netto degli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda (23,80% CPS+8,50% IRAP+1%INAIL),</p> <p>Con cadenza mensile, i responsabili delle Unità Operative interessate al progetto impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione sul personale dirigente impiegato, contenente la valutazione riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto, al conseguimento dei risultati attesi, ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle attività svolte e delle colonscopie effettuate da ciascun addetto.</p> <p>La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale con cadenza trimestrale.</p>	
Risorse strumentali	<p>Le operazioni che il personale interessato al progetto potrà in essere durante le attività di screening, verranno effettuate su apparecchiature e sistemi informatici, all'uopo interfacciati, appositamente acquisiti mediante fondi finalizzati resi disponibili dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene e della Sanità, oltre che su apparecchiature poste a disposizione dall'ASL n. 8.</p>	
Modalità di espletamento delle attività	<p>L'espletamento delle attività di lavoro avverrà fuori orario di servizio, secondo le tipologie contrattuali di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 2000-2001 per la dirigenza medica e veterinaria e la dirigenza non medica.</p>	
Risultato Atteso	<p>Effettuazione del 100% delle colonscopie sui pazienti rispondenti agli inviti ed avviati ad approfondimento dal Centro Screening Aziendale.</p>	
Tempi	Data inizio 01.07.2016	Data fine 31.12.2016

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. **1116** DEL **11 AGO. 2016**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carreras*
 IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Pani*
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO *Dott.ssa Savina Ortu*

Il presente allegato è composto di n° 6 fogli.